



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
MD / GG

Municipio

Egregi Signori
Consiglieri comunali
Jacopo Scacchi e Gregorio Aostalli

17 aprile 2026

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 12 febbraio 2026

Titolo **PoLuMe nel quadro di "Trasporti '45": facciamo sentire la voce di un'intera regione**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

1. Qual è, ad oggi, la posizione ufficiale e inequivocabile del Municipio sul progetto di potenziamento Lugano Sud – Mendrisio (PoLuMe) così come proposto?

Il Municipio ha sempre guardato con scetticismo e criticità al progetto PoLuMe, che, come riconosciuto dall'USTRA, provocherà un ulteriore aumento dei picchi di traffico sull'autostrada con conseguenze su determinate tratte della rete viaria secondaria del distretto. Ciò nonostante, il Municipio si è sempre preoccupato di essere presente ai tavoli di discussione con un approccio propositivo e volto alla tutela del proprio territorio e dei propri interessi.

Lo slittamento del progetto PoLuMe in un orizzonte temporale più distante permetterà di coordinare meglio i progetti infrastrutturali che sono oggi sul tavolo della regione. Per questo sarà importante che studi come quello promosso dal Dipartimento federale dello sviluppo territoriale (ARE, cfr. punto 6), possano giungere a conclusione e apportare il loro contributo al progetto.

Per il Municipio, centrale nel PoLuMe è il modo in cui questo verrà realizzato. Le tempistiche più dilatate permettono infatti di valutare meglio e in maniera combinata le opere delle strade nazionali con la visione ferroviaria (in particolare AlpTransit e l'ampliamento dell'infrastruttura della stazione di Mendrisio per consentire le fermate dei treni a lunga percorrenza), nonché di rilanciare il tema delle misure d'accompagnamento.

2. Quali sono, secondo il Municipio, le migliorie indispensabili e le misure infrastrutturali concrete affinché un eventuale realizzazione del PoLuMe possa ridurre al minimo l'impatto sulla città e sul distretto (in termini di cantieri, aumento del traffico, rumore, colonne, qualità di vita, ecc.)?

La Città ritiene imprescindibile che gli interventi connessi al PoLuMe, pur avendo come obiettivo prioritario quello di garantire la piena funzionalità e di mitigare gli effetti secondari derivanti dal potenziamento dell'autostrada sulle strade del Mendrisiotto, siano concepiti e sviluppati secondo una visione più ampia e lungimirante, orientata a generare un reale valore aggiunto per l'intero territorio. In quest'ottica, non si tratta soltanto di rispondere ad esigenze infrastrutturali immediate, ma di cogliere l'opportunità per migliorare la qualità urbana, la vivibilità e l'integrazione dei diversi sistemi di mobilità.

Di principio, il Municipio non è disposto a concedere il consumo di ulteriore territorio pregiato per l'inserimento di nuove infrastrutture o il potenziamento di quelle esistenti. In particolare, è stato chiesto all'USTRA di adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'impatto ambientale e paesaggistico, prediligendo soluzioni sotterranee e implementando misure accompagnatorie, in accordo con la pianificazione e la politica locale.

In questo senso, è significativa la copertura della trincea autostradale e ferroviaria in località Campagnadorna, presentata in più circostanze dalla Città. L'opera, che consentirà di ricucire una gran parte di paesaggio, rappresenta un'importante opportunità per la riqualifica e la restituzione dell'area alla cittadinanza. L'attenuazione delle cesure costituite dagli assi internazionali è nell'insieme un presupposto fondamentale per le riflessioni. Il Comune di Coldrerio e il Dipartimento del territorio hanno confermato l'adesione di principio agli obiettivi del progetto promosso dalla Città di Mendrisio e inserito nel Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di quinta generazione (PAM5, misura P 3.2). Si rileva che la scheda del Paesaggio (P1) del Piano direttore cantonale, prevede proprio delle linee di forza del paesaggio nel comparto interessato.

Allo stesso modo, il progetto di valorizzazione della riva lago da Maroggia a Capolago, condotto dal Cantone con il coinvolgimento dei Comuni toccati, si è rivelato esemplare in termini di fruibilità futura del territorio. Grazie all'apporto del materiale di scavo, sarà possibile creare vaste aree di svago.

3. Quali sarebbero gli interventi infrastrutturali legati alla mobilità che il Municipio reputa prioritari? Il Municipio è disposto a sostenere attivamente, anche in sede cantonale e federale, un rafforzamento strutturale delle soluzioni ferroviarie per il Mendrisiotto, quale reale alternativa all'ampliamento autostradale?

In generale, il Municipio vigila affinché le modifiche ai nodi della rete nazionale non entrino in contrasto con la pianificazione della mobilità della Città. Le eventuali nuove installazioni per la gestione dei flussi di traffico non devono, per esempio, indirizzare le auto a transitare da zone sensibili. Pertanto, per salvaguardare i centri abitati dall'attraversamento, sono ritenuti indispensabili gli interventi volti a favorire il funzionamento della rete principale e l'attuazione della gerarchia stradale definita nel Piano direttore cantonale.

Pur non avendo competenze dirette in materia di trasporti ferroviari, sia per quanto riguarda le reti sia per quanto più specificatamente concerne l'organizzazione dei servizi, la Città esprime regolarmente il proprio parere nei confronti dei soggetti più coinvolti e ai quali spetta sviluppare il ruolo della ferrovia. La conoscenza dello stato del sistema su rotaia e la programmazione del suo assetto futuro sono di fatto fondamentali per la pianificazione della mobilità nel suo complesso.

Nel mese di ottobre 2025, il Municipio ha preso conoscenza e condiviso i principi della strategia "Ferrovia 2050", promossa dal Cantone, che mira a un netto potenziamento del servizio dei treni regionali. In particolare, come già rivendicato dalla Città, lo studio riconosce il valore strategico della stazione di Mendrisio, una delle più frequentate a livello cantonale, situata al centro della regione e sulla diramazione tra Lugano, Como-Milano e Varese-Malpensa, e la conseguente necessità di potenziarne l'infrastruttura.

Ulteriori misure per incrementare l'accessibilità all'area della stazione, principalmente per cercare di ridurre la domanda di spostamenti in automobile, sono contenute nel PAM5 e la loro priorità è stata recentemente discussa con le FFS.

4. Il Municipio intende partecipare attivamente alla fase di consultazione pubblica prevista dal Consiglio federale per la metà dell'anno corrente, riportando le posizioni espresse ai punti 1, 2 e 3?

Sì, il Municipio prevede di prendere posizione sul progetto che il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) illustrerà nei prossimi mesi.

5. Il Municipio intende farsi portavoce delle istanze di un'intera regione, in quanto capoluogo e città polo, coordinandosi con gli altri Comuni del Mendrisiotto che dovessero manifestare la loro contrarietà al progetto di PoLuMe e prendendo posizione nel processo di consultazione?

Nei contesti associati alla mobilità, la Città, assieme agli altri Comuni del distretto, si determina per tramite della CRTM, che funge da ponte tra i diversi livelli istituzionali. Essa ha il compito di assicurare che la pianificazione dei trasporti tenga adeguatamente conto delle esigenze locali. A differenza degli altri Comuni, che in Commissione hanno

diritto ad un unico esponente, Mendrisio è eccezionalmente rappresentata da due membri del Municipio.

Come gli interroganti sanno, la Città ha sempre guardato con criticità al progetto, eppure, come già indicato, in questo contesto ha compreso l'importanza di assumere un ruolo attivo e propositivo all'interno dei tavoli di lavoro e, analogamente agli altri Comuni della regione, si è costantemente adoperata affinché i progetti presentati fossero tra loro coordinati.

6. Ad oggi, in che modo il Municipio è attualmente coinvolto nei contatti con il Cantone e con l'USTRA in relazione al progetto PoLuMe, e con quale grado di influenza sulle scelte progettuali?

Le discussioni sul progetto PoLuMe avvengono su più fronti.

Nella Commissione di accompagnamento politico (CAP) del PoLuMe, organo strategico che riunisce USTRA, Comuni, Commissioni regionali dei trasporti e Cantone, per Mendrisio sono presenti il Sindaco Samuele Cavadini e la Vicesindaca, nonché Capa Dicastero Pianificazione e spazi pubblici, Francesca Luisoni. In questa sede l'USTRA espone gli sviluppi del progetto. Durante le riunioni, si monitora l'avanzamento dei lavori e si discutono possibili perfezionamenti per gestire l'impatto sul territorio. Le decisioni concordate politicamente nella CAP vengono verbalizzate e costituiscono la base per l'aggiornamento del progetto. Dichiarazioni o protocolli d'intesa (*Memorandum*), vengono sottoscritti fra le parti interessate per impegnare le istituzioni a procedere secondo un determinato indirizzo.

Il "Gruppo di lavoro Mendrisiotto" (GLM), sempre condotto dall'USTRA, ha invece un carattere più tecnico. Oltre al Sindaco e alla Vicesindaca, a questi incontri partecipa anche il Direttore del Dicastero Pianificazione e spazi pubblici. Con la collaborazione del Dipartimento del territorio e della CRTM, vengono affrontati temi prettamente legati al distretto, con l'obiettivo dichiarato di "ottimizzare la viabilità del Mendrisiotto in modo coordinato con il PoLuMe". Tra le questioni più dibattute vi sono lo svincolo autostradale di Mendrisio e gli assi transfrontalieri di Genestrerio-Novazzano e Mendrisio-Stabio.

Si cita inoltre lo studio "Coordinamento globale territorio e trasporti Mendrisiotto" (CGTTM), di responsabilità dall'ARE, con la partecipazione dell'USTRA, dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e del Cantone, avviato all'inizio del 2024 su disposizione del Consiglio federale. Lo scopo della perizia è quello di elaborare uno strumento strategico che riunisca tutte le intenzioni progettuali inerenti al tema della mobilità a scala sovregionale che interessano il Mendrisiotto, così da definire una visione a lungo termine chiara per il coordinamento delle infrastrutture. Nonostante la CRTM abbia esplicitamente richiesto di collaborare allo studio, ciò non è stato possibile. Tuttavia, nel mese di giugno 2025, alla Città è stato concesso di prendere parte ad un sopralluogo organizzato in quest'ambito. L'occasione ha permesso di ribadire diversi dei punti sopraesposti ai rappresentanti dei vari uffici federali.

In generale, le discussioni intercorse fino ad oggi hanno consentito di affinare e arricchire il progetto, per esempio in relazione al riutilizzo dei materiali di scavo, ed è dunque importante mantenere i dialoghi attivi.

7. Il Municipio ritiene che il progetto PoLuMe, così come presentato, sia coerente con gli obiettivi di pianificazione territoriale, climatica e di qualità di vita perseguiti dalla Città di Mendrisio?

No, il potenziamento dell'asse autostradale non rispecchia i principi alla base della politica del traffico d'agglomerato promossa dall'ARE e condivisa dal Cantone e dalla Città stessa, finalizzati in primo luogo a ridurre il numero di spostamenti effettuati con l'automobile.

Per questo motivo, è indispensabile che gli interventi siano accompagnati da misure fiancheggiatrici, confacenti e proporzionate alla scala del PoLuMe, e che si promuova un approccio intermodale, con adeguati investimenti destinati anche alla ferrovia.

Pertanto, la ripresa dei colloqui con gli organi federali, auspicata dalla Città, resta prioritaria.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Copia:

- Dicastero Pianificazione e spazi pubblici